

SALMO 103 (104)

Manda il tuo Spirito e tutto è creato

Tutta la creazione geme e soffre fino ad oggi nelle doglie del parto; essa non è la sola, ma anche noi, che possediamo le primizie dello Spirito, gemiamo interiormente aspettando l'adozione a figli, la redenzione del nostro corpo. (Rm. 8, 22-23)

Manda il tuo Spirito e tutto è creato e rinnova la faccia della terra.

1. Anima mia benedici il Signore: Signore, mio Dio, quanto sei grande! Rivestito di maestà e di splendore come di un manto avvolto di luce.

2. Tu stendi il cielo come una tenda, sulle acque costruisci la tua casa, delle nubi tu fai il tuo carro, cammini sulle ali del vento.

3. Dei venti fai i tuoi messaggeri, di fiamme guizzanti i tuoi ministri, ponesti sulle sue basi la terra, mai potrà vacillare.

4. Da un manto la terra era avvolta, le acque ricoprivano le montagne. Alla tua minaccia son fuggite, di fronte al tuo tuono han tremato

5. Nel luogo proprio i monti sono emersi, oppure le valli son discese, per le acque stabilisti un confine, non torneranno a ricoprir la terra.

6. Fai nascere le fonti nelle valli e scorrono così in mezzo ai monti; le bestie si dissetano in esse, la loro sete saziano gli onagri.

7. Nelle valli presso le sorgenti gli uccelli dell'aria fanno nidi; dimorano al di sopra sulle fronde, cinguettano e cantano tra i rami.

8. Irrighi i monti dalle tue dimore, la terra sazi con le tue opere; fai crescere il fieno per gli armenti, e l'erba al servizio dell'uomo.

9. Produci l'alimento della terra: il vino che allietta il cuore umano e l'olio, che illumina il suo volto, e il pane che sostiene il suo vigore.

10. Si saziano i tuoi alberi, Signore, del Libano i cedri che piantasti; gli uccelli fanno in essi il loro nido, dimora la cicogna sui cipressi.

11. Dimorano sui monti i camosci, le rocce son rifugio per gli iraci. La luna è per segnare le stagioni e il sole, che conosce il suo tramonto.

12. Le tenebre tu stendi ed è notte e vagano in essa gli animali; ruggiscono i leoni per la preda e chiedono a Dio il loro cibo.

13. Sorge il sole, si ritira il leone, nella sua tana si accovaccia, allora l'uomo esce al suo lavoro, per la fatica sua fino a sera.

14. Dio, quanto grandi le tue opere! Tutto è fatto con saggezza, la terra è fondata con sapienza, è piena delle tue creature.

15. Ecco il mare, vasto e spazioso: lì piccoli e grandi animali. Lo solcano le navi e il Leviatan, creato perché in esso si diverta.

16. Da te tutti aspettano, Signore, il cibo dato in tempo opportuno. Tu lo dai ed essi lo raccolgono. Tu apri la mano e si saziano.

17. Se nascondi il tuo volto, Signore, vengon meno gli abitanti della terra; togli loro il respiro, essi muoiono e nella loro polvere ritornano.

18. La gloria del Signore sia per sempre, gioisca il Signore delle sue opere. Egli guarda la terra ed essa trema, tocca i monti ed essi fumano.

19. Finché ho vita inneggerò al Signore, finché esisto a te voglio cantare. A lui sia gradito il mio canto: è nel Signore la mia gioia piena.

20. Scompaiano gli empi dalla terra, e i peccatori cessino di esistere. Benedici anima mia il Signore. Alleluia alleluia!